



## Dopo Tentorio Bergamo è pronta per un leghista? "Credo proprio di sì"

Capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale a Bergamo a 28 anni: un ruolo che Alberto Ribolla, a dispetto della giovane età, ricopre con dedizione e che lo porterà di fronte a decisioni importanti. La conoscenza della macchina amministrativa c'è, così come la verve polemica, marchio di fabbrica degli esponenti leghisti. D'altronde i maestri non gli mancano: a Palafrizzoni è circondato da gran parte dello Stato maggiore del Carroccio, "dal segretario provinciale Cristian Invernizzi, con cui ho condiviso l'esperienza della campagna elettorale per Giacomo Stucchi presidente della Provincia, all'ex assessore regionale Daniele Belotti, l'assessore provinciale Silvia Lanzani. Da tutti loro ho imparato molto e non posso che ringraziarli". Oltre ad essere capogruppo in Consiglio è stato dal 2004 al 2010 nella direzione provinciale del partito, è stato coordinatore provinciale dei Giovani padani, senatore accademico in università e membro del coordinamento federale dei Giovani padani, iscritto al partito dal 2002. A poco più di un anno dall'entrata del vivo della competizione elettorale Ribolla fa un bilancio dell'attività in Comune e del rapporto con gli alleati del Pdl. Come sta la Lega Nord? "Direi bene, la nostra presenza sul territorio è costante ed è quello che conta. Il numero di sezioni aperte è in continua crescita così come le persone che partecipano alle nostre riunioni. In generale non è un momento buono per la politica, cerchiamo di fare bene, impegnarci per la città, per il territorio. La politica deve restare una forma di volontariato che in certi casi può occupare molto tempo. Per fare un esempio, basta guardare il grande lavoro del nostro segretario cittadino Luisa Pecce, impegnata a tempo pieno. Oppure lo sforzo nell'organizzazione dei 200 gazebo per sostenere la campagna di Roberto Maroni.

Nonostante il freddo e la neve eravamo in piazza tra la gente a raccogliere le firme e parlare dei problemi della città". Gli ultimi provvedimenti approvati sono molto cari alla Lega Nord, come il regolamento che vieta nuovi venditori di kebab nei borghi storici. Tentorio è davvero succube del Carroccio come sostiene l'opposizione? "Noi facciamo il nostro lavoro. Portiamo avanti l'agenda siglata insieme al Pdl e alla lista Tentorio in campagna elettorale, il programma con cui abbiamo vinto le elezioni. La nostra organizzazione è molto precisa, c'è un forte coordinamento tra la base e la sezione, tra consiglieri e assessori". Cosa chiederete a Tentorio nei prossimi mesi? I punti di cui non potete fare a meno? "Abbiamo quattro assessorati importanti. L'ambiente che ha portato avanti iniziative lodevoli in questi anni, non solo l'apertura di tanti parchi, piste ciclabili, ma anche attenzione generale al verde, alla qualità del vivere, oppure il piano neve. Altre questioni sono i lavori pubblici, portare avanti il programma di mandato con il polo intermodale, la Gamec. Sulla sicurezza è stato fatto tanto, continuiamo e vogliamo andare avanti a tenere d'occhio la questione della stazione. Sulla viabilità, già due mesi fa, abbiamo sottolineato pubblicamente alcune questioni come la contrarietà alle corsie preferenziali oppure alle ztl, in particolare borgo San Leonardo o la rivisitazione della zona 30 di Longuelo. Una delle nostre richieste è la certificazione Isee per gli extracomunitari, che vada a indicare quali sono i redditi e le proprietà. Chiediamo solo di applicare la legge. Riteniamo che le nostre proposte non siano campate per aria, ma hanno basi fondate. C'è sempre stata attenzione, da parte del sindaco e altri gruppi di maggioranza". A livello nazionale l'alleanza tra Lega e Pdl sembra essere conclusa. Alla fine del mandato a

Palafrizzoni sarete liberi anche voi di andare per la vostra strada? "Con il sindaco Tentorio si lavora bene. Spesso gli chiediamo di dare un'accelerata ad alcune questioni. Con il Pdl e con la Lista Tentorio abbiamo un ottimo rapporto. Noi fino a fine mandatoosterremo questa maggioranza, crediamo di lavorare nel migliore dei modi nonostante la crisi e i continui tagli ai Comuni. Se dovessimo andare ancora in alleanza con il centrodestra Tentorio è il candidato sindaco ideale". Tentorio è stato il primo sindaco proveniente dalla destra, prima Msi, poi Alleanza nazionale, confluita nel Pdl. Bergamo è pronta ad avere un sindaco leghista? "Credo proprio di sì. Abbiamo dimostrato di avere a cuore il bene della città e di avere persone, interne ed esterne all'amministrazione, che possono ricoprire quel ruolo, mettendo d'accordo anche altre componenti politiche e civiche cittadine, come fatto ad esempio a Verona". I colleghi in Consiglio regionale sono nell'occhio del ciclone a causa dei rimborsi spese da migliaia di euro. "Non c'è nessuna polemica con i colleghi, ma come tutti sanno la realtà dei Comuni è ben diversa. Io non ho mai chiesto un rimborso. L'auto ce la paghiamo, idem il cellulare. Praticamente non abbiamo nemmeno uno stipendio, si parla di 200 euro netti al mese tra vari gettoni di presenza. Nonostante questo siamo tutte le sere in Comune, ma lo facciamo per il bene del territorio. Non abbiamo la possibilità nemmeno di offrire il buffet alla cerimonia delle benemerenze". Maroni può farcela alle elezioni regionali? "E' la miglior candidatura. Maroni è apprezzato, sia nell'ambito del centrodestra e centrosinistra, per l'attività che ha svolto da ministro, nella lotta alla mafia, ma non solo. Crediamo molto in lui". Il Pdl, anche in provincia, riuscirà a ricompattarsi? "La crisi del Pdl è

evidente anche a livello provinciale. Al di là del Consiglio comunale dove i rapporti sono ottimi diciamo che i problemi sono al loro interno. Di sicuro il ritorno di Berlusconi è negativo, io preferisco Giorgia Meloni con cui ho lavorato a Roma al ministero. Se lei incarnasse il Pdl l'alleanza con la Lega sarebbe più facile".



[Empty content area]